



IL VARCO NEL TEMPO

Di Mario Gravino

Imminente è la notte,
bagliori di fiamma la rischiarano.
Bruciano le stoppie nel campo
di grano ricoperto - era appena d'estate.

Dal seme alla stoppia,
chiuso il ciclo delle stagioni.
Darà vita la cenere!?

In quel campo, verde a primavera,
si agita il vento,
le alte spighe scompiglia.

Giovani ginocchia in corsa festose
si inseguono, là nel mezzo
- era appena ieri!

È il tempo, bellezza! la vita...
Arrampicarsi sugli specchi fino a graffiarli,
misteri impenetrabili.

A cercarne ragione
traboccano di dottrina, i mortali.
Chi sa di esser caduco sarà mai felice?
Chi può rispondere?

Fumo nero, denso, invade la strada:
"Da qui non si passa"!
Un varco è attesa inquieta.

Da un volto,
turgide labbra,
splende un sorriso
...di donna.